

Due possenti lotte che nella nuova situazione politica del paese sollevano il problema essenziale della condizione di tutti i lavoratori

RADDOPPIA
LA PRODUTTIVITÀ

Metallurgici e insegnanti: forte prova

L'imponente manifestazione degli operai al "Vigorelli",

Tecnici ed impiegati delle grandi aziende metalmeccaniche partecipano allo sciopero
Cortei con cartelli e fischietti partono dalle fabbriche per recarsi al velodromo di Milano - Parlano il compagno Trentin e i segretari della FIOM e della FIM milanesi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 11. — Oggi Milano ha vissuto una grande giornata di lotta. Lo adesione dei 200 mila metallurgici allo sciopero generale promosso dalla FIOM-CGIL e dalla FIM-CISL è stata unanime. Alla protesta hanno aderito anche molti impiegati e tecnici delle grandi fabbriche.

All'Alfa Romeo la quasi totalità degli impiegati ha abbandonato nel pomeriggio lo stabilimento e numerosi hanno partecipato alla manifestazione. Alla OM-FIAT — la fabbrica difficilmente — dal 15 per cento delle scorse settimane, la partecipazione allo sciopero è salita oggi al 70 per cento; comincia cioè a far eieca il premio anticosciopero di Valtellina.

Fin dalle prime ore del pomeriggio, imponenti cortei con cartelli e fischietti sono partiti dalla FIAR, dalla CGE e dalla Borletti, dalla Siemens, dal Tecnomasio e dall'Alfa. Alle colonne di manifestanti si sono aggiunte, durante il percorso, le menzogne delle altre fabbriche. Dalle estreme periferie della città — persino dal lontano rione di Roserio a 10 chilometri dal centro — i cortei sono affluiti, preceduti da staffette di motociclisti e da grandi striscioni con le parole d'ordine di tota al velodromo Vigorelli dove si è svolta la manifestazione unitaria di protesta. A due passi dal velodromo sventano le gigantesche gru della Fiera campionaria, che si prepara alla solenne inaugurazione di domani.

Dall'alto delle gradinate, migliaia di lavoratori hanno accolto l'arrivo dei diversi cortei con manifestazioni di esultanza. Nel traffico caotico davanti ai cancelli della Campionaria, i cartelli ed i fischietti dei lavoratori hanno portato nella «cittadella del lavoro» la protesta dei veri artefici del «miracolo».

Una selva di cartelli multicolori ha popolato gli accessi al velodromo. A grandi lettere l'altra faccia del miracolo gridava la sua protesta con queste frasi: «Alfa Romeo: macchine di lusso, qualifiche da manovratori», «Triplex: prodotti moderni, vecchi e paghe», «FIAR: a uguale mansione, uguale retribuzione per donne e giovani». Uno striscione rosso e azzurro della FIOM, che è stato poi piazzato davanti alla presidenza, riassumeva così le richieste dei lavoratori: «Vogliamo il miglioramento e la contrattazione dei premi, cottimi, qualsifiche ed organici».

All'inizio della manifestazione le gradinate del velodromo presentavano uno stupefacente colpo d'occhio. Lo stadio era premuto di giovani lavoratori e lavoratrici pronti a scattare nella protesta coi loro fischietti assortiti. Si calcola che circa 15 mila persone siano entrate nel velodromo. Altre migliaia sono rimaste all'esterno e hanno ascoltato gli oratori dai megafoni collegati con la tribuna della presidenza, da dove Trentin e Alini per la FIOM, Romeo della Unione provinciale e Carniti per la FIM-CISL hanno tenuto il comizio.

Alla presidenza erano presenti il segretario della Cisl, Aldo Bonaccini, il segretario responsabile della FIOM, Sacchi, e i membri della sezione comunista milanese, Armando Cossutta, il compagno Mosca segretario della federazione socialista, gli onorevoli Vigorelli e Floriani.

Dopo i segretari della FIOM e della CISL ha preso la parola il compagno Bruno Trentin — segretario generale della FIOM — il quale ha affermato che con lo sciopero generale di oggi la battaglia dei metallurgici milanesi entra in una nuova fase, dovuta alla combattività crescente dei lavoratori per strappare un nuovo potere contrattuale nelle aziende. In questa battaglia è in gioco la libertà dei lavoratori, il loro diritto a contrattare il rapporto di lavoro e a non lasciarlo più in balia del padrone. Allo sciopero di Milano guardano perciò i metallurgici di tutta Italia.

Che cosa vuol dire lo sciopero di oggi? Se i padroni si illudono di aspettare ogni tre anni per rinnovare il rapporto di lavoro, malgrado gli incessanti mutamenti delle tecniche produttive e delle forme di sfruttamento, si sbagliano. La battaglia di Milano è quindi la battaglia di tutti i soci, e i membri della se-

greteria, il segretario della FIOM, i segretari di scendere in lotte per gli stessi obiettivi.

Il compagno Trentin ha poi ricordato che la disdetta anticipata del contratto rappresenta un primo successo della lotta dei metallurgici di Milano. La FIOM e la CISL hanno risposto di essere disposte ad entrare in una trattativa, ma in una trattativa libera che consente anche una positiva conclusione della vertenza in corso.

La Fiera — ha aggiunto l'oratore — vedrà presto i protagonisti del «miracolo economico».

Egli ha inoltre denunciato con forza le intimidazioni e le rappresaglie cui sono ricorsi i padroni privati e quello pubblico in particolare, nel momento in cui si parla tanto di un incontro fra Stato e lavoratori.

Dopo aver detto che esistono soluzioni possibili al-

la vertenza, Trentin ha affermato che ci si trova di fronte ad una resistenza padronale che non ha motivi di carattere economico ma che si caratterizza come un attacco politico del padronato italiano. Ma i sindacati — ha detto l'oratore — non accettano mai ricatti o minacce di trepupa se non saranno aperte trattative sulle rivendicazioni presentate nelle aziende per contrattare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro.

MARCO MARCHETTI

Oggi il secondo incontro "triangolare"

Oggi avrà luogo al ministero del Lavoro la seconda riunione tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e i datori di lavoro per proseguire l'esame dei problemi indicati dalla prima conferenza «triangolare».

Se i padroni si illudono di

piangere il milanesi — ha concluso Trentin fra gli applausi — e rispondono con la lotta di tutti i metallurgici italiani. Dipende da loro che la trattativa anticipata per il contratto nazionale si inizi con una negoziazione costruttiva o con la lotta generale della categoria. Dopo lo sciopero generale di oggi la lotta dei metallurgici proseguirà secondo i programmi fissati dai sindacati. In-

merose altre città del Nord sono frattanto in corso lotte aziendali in fabbriche metallurgiche come a Bologna, a Ferrara, a Reggio Emilia, a Trieste e a Monfalcone. I navalmeccanici proseguono la loro lotta di settore a Genova e La Spezia.

Le dichiarazioni dei dirigenti sindacali: non abbiamo altra scelta che la lotta. Un'interrogazione dei deputati comunisti - La solidarietà degli studenti - Prosegue oggi e domani lo sciopero di cancellieri e dipendenti dei Lavori Pubblici

Maestri e professori decisi a intensificare l'agitazione

Le dichiarazioni dei dirigenti sindacali: non abbiamo altra scelta che la lotta. Un'interrogazione dei deputati comunisti - La solidarietà degli studenti - Prosegue oggi e domani lo sciopero di cancellieri e dipendenti dei Lavori Pubblici

Le scuole sono rimaste deserte ieri in tutto il Paese. Nonostante che la decisione dello sciopero, sia stata presa soltanto nel pomeriggio di martedì, gli insegnanti hanno risposto con una compattazione impressionante all'appello dei sindacati. Dalle percentuali di astensione — che variano fra il 90 e il 100 per cento nei capoluoghi più importanti — un rapido miglioramento degli stipendi agli insegnanti — ha scarso significato. Basti rilevare che il tentativo del governo di valorizzare la scuola pubblica.

Ciò dice quanto la coscienza dei cittadini sia apertamente schierata dalla parte dello sciopero di ieri. Anche per oggi si prevede una sciopero totale, stante la solidarietà degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana è in vacanza, in anticipo sulla scadenza pasquale, per l'insinuazione di un governo che da una parte ha promosso il risanamento delle strutture scolastiche, dall'altra si mostra incapace di fronteggiare un problema che si presenta esenzialmente sotto l'aspetto della perequazione dei pubblici dipendenti. Il compagno Pietro Ingrao ha presentato una interrogazione, insieme ad altri deputati comunisti, per chiedere conto di questo atteggiamento.

E' proseguito ieri, bloccando tutta l'attività giudiziaria, lo sciopero dei cancellieri: unica eccezione l'insediamento di un neo presidente della Cassazione, cui ha assistito il capo-cancelliere dr. Messina. Nel ministero dei L.P.P. è stato attuato il primo dei tre giorni di sciopero con partecipazioni plebiscitarie in tutte le maggiori città. Si tratta di altre due categorie di statali escluse dall'assegnazione integrativa.

Per la programmazione economica

La Malfa riceve i sindacalisti

Per la C.G.I.L. hanno partecipato all'incontro Novella e Foa

Convegni per la riforma agraria

La FIOM avanza alla Lancia

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha precisato che il governo stesso intende assumersi (e non, come adorabile il comunicato ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti).

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pronta reazione della categoria era dunque

Il ministro Ugo La Malfa si è incontrato ieri con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL per esporre e discutere tempi e criteri della programmazione economica. All'incontro, che si è svolto presso il Ministero del Bilancio dalle 17 alle 19, hanno partecipato il prof. Rienzi — segretario ministeriale, semplicemente per la richiesta di dilazione di otto giorni allo scopo di precisare quale spesa comporterebbero gli aumenti.

Il prof. Rienzi ha concluso augurandosi che la sensibilità del governo eviti agli insegnanti il ricorso a uno sciopero a breve scadenza e, se occorre, anche a misure più pesanti come potrebbe essere l'estensione dagli scrittori e dagli esami».

Per il Sindacato nazionale della scuola media, il prof. De Stefano ha dichiarato che «la richiesta di ulteriori otto giorni di tempo per studiare tecnicamente la questione è apparsa alle organizzazioni sindacali un diversivo. La pr